

Vallo-tomo, anche la Lega dice no

Mori, mozione del Carroccio in appoggio alla posizione di Comitato, M5S e Patt



Il diedro pericolante sopra Mori

► MORI

Anche la Lega Nord di Mori si esprime a favore del progetto di messa in sicurezza del versante roccioso sopra la borgata sostenuto dal comitato "da-VicoloaVicolo" e in ogni caso contro il progetto provinciale del vallo-tomo. In tal senso ha presentato una mozione che si aggiunge a quelle del Movimento 5 Stelle e del Patt: bisognerà capire se le opposizioni riusciranno a unire le forze (sarebbe comunque insufficiente nel caso in cui la maggioranza fosse compatta) o se andranno in ordine sparso vanificando i rispettivi dispositivi. La Lega rende merito «alla tenacità del

comitato, che ha tentato il tutto per tutto per salvaguardare un territorio storicamente e affettivamente legato a Mori, quello dei terrazzamenti, rivolgendosi a tecnici specializzati. Dallo studio effettuato sembrerebbe infatti che un'alternativa al progetto provinciale non solo sarebbe possibile, ma sembrerebbe economicamente e tecnicamente migliorativa e che, per i brevi tempi di realizzazione, meglio risponderebbe alla necessità di urgenza tanto sottolineata da sindaco e Provincia. Un'alternativa, quelle delle barriere paramassi ad alto impatto energetico, proposta anche dalla Lega Nord nella precedente

mozione sul vallo-tomo». Dal Carroccio non riescono a capire come sia possibile che l'alternativa del comitato non venga presa in considerazione: «Basterebbe un reale e concreto impegno delle forze politiche che costituiscono il Consiglio comunale di Mori. Basterebbe non accettare sempre e comunque le decisioni poste dall'alto e passare dalle chiacchiere ai fatti, convocando i propri rappresentanti provinciali e chiedendo che il progetto del comitato venga ascoltato». Per questa ragione la Lega chiederà alla maggioranza di fissare un altro incontro tra cariche provinciali e comitato.

(m.cass.)